

Inquadramento generale del Piano di Sviluppo Socio Economico

Inquadramento degli interventi

- 1 Interventi territoriali
- 2 Interventi per lo sviluppo economico
- 3 Interventi in campo sociale
- 4 **Interventi in campo culturale**
- 5 Pianificazione strategica



0. Premessa
1. Il territorio
2. La vita in Val di Scalve
3. Il sistema economico
4. **Inquadramento generale del PSSE**
5. Gli obiettivi e le strategie del piano di sviluppo socio economico
Lavori preparatori

4. INTERVENTI IN CAMPO CULTURALE

4.1 Educazione permanente

4.1.1 Sviluppo di programmi di comunicazione e di promozione culturale anche attraverso l'educazione permanente e la valorizzazione delle culture locali

La mobilità delle persone, le trasformazioni socio-economiche e dei processi produttivi, la potenzialità del mondo giovanile e la sua esigenza di servizi dedicati, la presenza di forte componente di popolazione anziana si traducono oggi in una domanda, espressa o implicita, di riscoperta dei valori, delle identità e di identificazione di strategie di integrazione culturale, di educazione al patrimonio culturale e di formazione permanente. Per potenziare e qualificare le risposte a queste domande è necessario dare maggiore evidenza sia alle culture proprie delle comunità locali sia alle testimonianze storiche della cultura imprenditoriale valorizzando il patrimonio storico-documentario che di tali valori è espressione, mediante una serie di azioni quali, in particolare:

- promozione e sostegno alla realizzazione di eventi culturali di grande richiamo;
- sostegno all'educazione permanente con particolare attenzione agli anziani nonché alla sensibilizzazione dei giovani al patrimonio culturale e alla lettura al fine di rispondere ad un'elevata domanda, espressa o implicita, di riscoperta dei valori, delle identità e di identificazione di strategie di integrazione culturale;
- sostegno alla creatività e alle forme d'arte connesse ai nuovi media;
- sviluppo di programmi di informazione e comunicazione sul territorio;
- costruzione di una strategia di valorizzazione di beni e sistemi culturali, nella prospettiva del marketing territoriale, mediante l'individuazione di nuovi sistemi di gestione dei servizi culturali sul territorio, la promozione della sponsorizzazione e dell'investimento in cultura e il collegamento tra i poli della mobilità e dell'informazione con le risorse culturali presenti sul territorio, facilitandone la conoscenza e l'accesso;
- monitoraggio dell'offerta e dei consumi culturali a supporto delle politiche di settore.

4.2 Patrimonio culturale

4.2.1 Conservazione programmata del patrimonio architettonico e storico e sviluppo di interventi infrastrutturali per dotare il territorio di spazi e strutture per i beni e le attività culturali

In questo ambito appare di grande rilievo la promozione di una politica di razionalizzazione degli interventi sul territorio, anche dal punto di vista finanziario, in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, storico, librario e archivistico e di infrastrutture per lo spettacolo.

4.2.2 Sviluppo, riqualificazione e coordinamento delle reti e dei sistemi bibliotecari e museali, ed elaborazione di linee guida, di standard e di modelli innovativi di gestione

Per favorire sul territorio un'offerta integrata di servizi culturali in materia di biblioteche e musei occorre potenziare lo sviluppo di reti intercomunali mediante una serie di azioni dirette principalmente allo sviluppo, la riqualificazione e il coordinamento delle reti e dei sistemi bibliotecari e all'elaborazione di linee guida, di standard e di modelli innovativi di gestione, anche per favorire il passaggio della gestione di musei e beni culturali dallo Stato agli Enti Locali.

Bisogna operare nella direzione dell'arricchimento e della razionalizzazione dell'offerta dei servizi attraverso il miglioramento e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari e museali offrendo un sostegno alla fruizione interattiva dei beni e delle attività oltre che promuovendo iniziative per l'integrazione sul territorio, attraverso i servizi in rete, di biblioteche, musei e archivi.

Si dovrà procedere anche nel sostegno alla sperimentazione di modelli innovativi pubblico-privato di gestione dei beni e attività culturali, al fine di garantire continuità ed efficacia agli investimenti realizzati dando luogo anche ad un processo di selezione e formazione di nuovi gruppi manageriali e professionali



4.2.3 Identità e specificità culturali: recupero e valorizzazione del patrimonio etno-storico materiale, linguistico, musicale ed artistico

Le culture locali e le tradizioni popolari costituiscono un patrimonio, materiale ed immateriale che non soltanto va tutelato in una prospettiva integrata con il patrimonio archeologico, architettonico, artistico e storico di tradizione “alta” per la definizione delle radici più profonde delle popolazioni locali, ma va anche esplorato come serbatoio di risorse umane, ambientali ed economiche che possono essere valorizzate se sviluppate e integrate con i servizi esistenti sul territorio, attraverso le seguenti azioni:

- valorizzazione dei mestieri tradizionali e dei luoghi della tradizione e del lavoro al fine di potenziare la risorsa che il patrimonio culturale lombardo costituisce per la crescita dei valori di identità e riscoperta delle radici delle comunità locali;
- valorizzazione della ricchezza della tradizione e dell'identità locale, anche in collegamento con i nuovi servizi e strumenti propri della società dell'informazione;
- rilevazione, archiviazione e divulgazione del patrimonio etno-storico materiale, linguistico, letterario e musicale della tradizione popolare della Comunità Montana di Scalve.

4.3 Sport

4.3.1 Interventi per lo sviluppo e l'ammodernamento dell'impiantistica sportiva



In una logica di ampliamento del ricorso alla pratica sportiva, la Comunità Montana ha interesse che l'utenza finale disponga di impianti e attrezzature adeguate e rispondenti (quantitativamente e qualitativamente) alle proprie esigenze. Il censimento degli impianti sportivi, degli Enti e Associazioni sportive è preliminare e propedeutico per un Piano locale di intervento.

Nel frattempo, in ottemperanza alla legge vigente e in attesa della nuova legge sullo Sport, saranno definiti opportuni criteri per la destinazione dei finanziamenti relativi.

Si ritiene indispensabile procedere nella ricognizione degli impianti sportivi esistenti nel territorio della Comunità Montana provvedendo alla razionalizzazione degli interventi di supporto finanziario per lo sviluppo e il consolidamento degli impianti.

Tra gli obiettivi della Comunità Montana in questo settore vi è quello di incrementare la pratica dello sport, enfatizzando tra i giovani ma anche tra le altre categorie sociali, il ruolo e l'importanza che riveste lo sport, ai fini della formazione del carattere e della personalità e dello sviluppo generale della salute fisica e mentale dei cittadini.

Fare sport significa imparare a conoscere ed educare se stessi, sviluppare le proprie potenzialità, credere nelle proprie capacità. Ma significa anche rispettare regole, disciplina (anche alimentare), tempi, ecc. Lo sport puntando su una forte sinergia tra azione fisica e psichica non può che condurre verso la formazione di persone più complete e consapevoli della propria identità. Lo sport per le persone anziane non è solo momento di aggregazione e spazio per la socializzazione ma uno strumento per continuare a "misurarsi con se stessi e con gli altri".

4.4 Formazione scolastica e professionale

4.4.1 Riordino e qualificazione del sistema della Formazione Professionale

La Comunità Montana intende partecipare al percorso di costruzione di un nuovo sistema regionale della Formazione Professionale fondato sulla certificazione dei crediti formativi, sulla qualificazione e sull'accREDITamento degli operatori, funzionale alle esigenze del mercato del lavoro, rispettosa della sovranità del cittadino e della libertà di scegliere, educarsi, formarsi e lavorare. La riforma, che comporta la delega alla Provincie delle funzioni amministrative, innoverà drasticamente le modalità di erogazione dei servizi formativi alle diverse fasce di popolazione potenziando il ruolo regionale nelle attività di indirizzo, coordinamento, monitoraggio, vigilanza, controllo, verifica e valutazione del nuovo sistema della Formazione Professionale lombarda. Obiettivo prioritario sarà l'ampliamento, la qualificazione e l'efficacia della gamma dei servizi offerti che andranno dalla riqualificazione della formazione iniziale alle modalità innovativa di formazione continua e permanente. Iniziative qualificanti che caratterizzeranno la riforma riguardano l'accREDITamento di tutti gli organismi erogatori di formazione, la riqualificazione e la riconversione degli attuali centri di formazione con la costituzione di un sistema di agenzie formative pubblico/private dislocate nel territorio lombardo, l'istituzione e l'erogazione di buoni formativi spendibili presso le agenzie formative accreditate, una forte integrazione con i servizi all'impiego al fine di garantire una gamma completa di servizi relativi all'orientamento al lavoro, al counselling, al bilancio di competenze, alla formazione per disoccupati e occupati.

A regime la riforma vedrà la realizzazione di una rete di erogatori di servizi formativi che, attraverso un processo di accREDITamento effettuato dalla Regione Lombardia, garantiranno un livello qualitativo, certificato, delle prestazioni fornite presidiando la qualità del processo sia sotto il profilo manageriale, organizzativo e della qualità del prodotto.

La Comunità Montana si attiverà per favorire l'attuazione di un sistema integrato tra formazione, istruzione e mondo del lavoro con un sensibile miglioramento dei livelli di efficienza/efficacia dei servizi formativi forniti da strutture accreditate e una migliore possibilità di accesso al sistema di formazione locale.

4.4.2 Sviluppo degli strumenti di sostegno al diritto allo studio

Nell'ambito del diritto allo studio si opererà secondo due direttrici: facilitare l'accesso al sistema educativo da parte di un maggior numero di giovani e migliorare le opportunità di successo educativo contrastando gli abbandoni.

All'interno del sistema scolastico gli interventi riguarderanno il sostegno ai progetti degli Enti Locali atti a contrastare il fenomeno della dispersione, dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico. Saranno introdotte nuove misure finalizzate alla libertà di scelta e al conseguimento di un effettivo e reale diritto allo studio.

Va perseguito l'obiettivo dell'incremento quanti-qualitativo dei servizi di diritto allo studio e realizzazione di azioni innovative (buoni scuola, ecc.) per garantire il libero accesso all'istruzione contrastando l'abbandono scolastico in relazione agli interventi attuati.